

Comune di: APRICENA

Provincia di: FOGGIA

Regione: PUGLIA



PROPONENTE

NEOEN

NEOEN RENEWABLES ITALIA srl
Via Giuseppe Rovani, 7 - 20123 MILANO (MI)

OPERA

ID: 10651 – Integrazioni – PROGETTO DEFINITIVO

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE AGRIVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A 20.013,84 kWp E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN

"SOLARE APRICENA - NEOEN"

OGGETTO

TITOLO DELL'ELABORATO:

RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

DATA:

25/01/2024

N°/CODICE ELABORATO:

Tipologia: REL (RELAZIONI)

REL 026

I TECNICI

PROGETTISTI:

EDILSAP s.r.l.
Via di Selva Candida, 452 - 00166
ROMA
Ing. Fernando Sonnino Project Manager



Prof. Geol. Alfonso Russi
Via Friuli, 5 - 06034 FOLIGNO



PROFESSIONISTI:

Arch. Donatella Meucci
Via G. Meda, 13 – 20136 MILANO



01	202202664	ID: 10651 Integrazioni Istanza VIA e AU – Modifica potenza	Arch. Donatella Meucci	Prof. Geol. Alfonso Russi	Ing. Fernando Sonnino
00	202202664	Emissione per Progetto Definitivo	Arch. Donatella Meucci	Prof. Geol. Alfonso Russi	Ing. Fernando Sonnino
N° REVISIONE	Cod. STMG	OGGETTO DELLA REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

Proprietà e diritto del presente documento sono riservati - la riproduzione è vietata

INDICE

1	PREMESSA	1
2	CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO	2
3	RILIEVO DI ELEMENTI CARATTERISITCI DEL PAESAGGIO AGRARIO	5
4	CONCLUSIONI	14

1 PREMESSA

La presente relazione è stata redatta come relazione specialistica prevista dalla DGR n. 3029/2010 “Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla *realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili*”.

In questo studio sono stati rilevati gli elementi caratteristici del paesaggio agrario presenti nell’area d’intervento dove è prevista la realizzazione dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrofotovoltaica (P=20 MW), sito nel territorio del comune di Apricena (FG) in Puglia.

Il layout di progetto si compone di un unico lotto.

L’area in esame, con riferimento al vigente strumento urbanistico del P.R.G. del Comune di Apricena, è destinata attualmente a zone di uso agricolo – fascia fertile (**zona E₁** – Area agricola normale).

L’area è caratterizzata, a livello infrastrutturale, dalla presenza dell’autostrada A14, la linea ferroviaria verso Lesina, la Strada Provinciale Garganica n. 89 che collega Apricena a San Severo e la Strada Statale Adriatica n. 16.

Lo studio è stato effettuato, come precisato dall’Allegato A alla D.D. 03/2011 “Istruzioni Tecniche per la *informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica*”, nell’area interessata dall’impianto e nel suo immediato intorno, definito da un buffer di 500 m dalla perimetrazione esterna.

All’interno di questo buffer è necessario individuare l’eventuale presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (quali alberi monumentali, alberature e muretti a secco, coltivazioni di pregio e di particolare interesse agronomico) al fine di evidenziare le relazioni e le criticità che li caratterizzano.

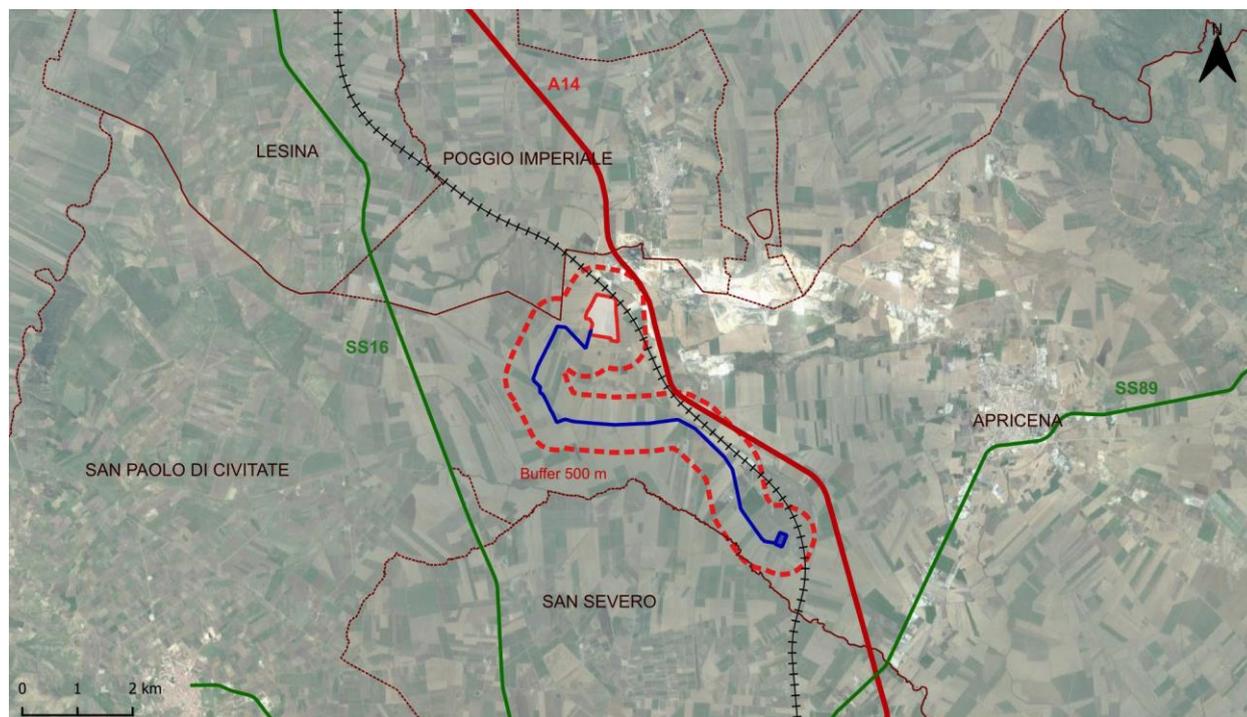


Figura 1-1. Inquadramento geografico dell’impianto su ortofoto con buffer di 500 m di raggio.

2 CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO

L'Ambito territoriale di riferimento è la vasta pianura del Tavoliere (Ambito 3) e, nello specifico, la figura 3.2 "Il mosaico di San Severo" nel Tavoliere settentrionale, a confine con l'ambito paesaggistico del Gargano così come individuato dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).

La figura territoriale si sviluppa a corona del centro abitato di San Severo ed è caratterizzato dalla presenza di oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti; il sistema insediativo si sviluppa sulla raggiera di strade che si dipartono da San Severo verso il territorio rurale ed è caratterizzato principalmente da masserie e poderi.

Il paesaggio oggetto di analisi, a nord del mosaico di vigneti e oliveti di San Severo, fa riferimento ad un paesaggio rurale caratterizzato da un intenso uso agricolo intensivo del territorio. La monocultura seminativa è la trama agricola e matrice del paesaggio. Si individuano solo alcune "tessere" di vigneti, uliveti (Poggio Imperiale) e coltivazione di ortaggi.

La banalizzazione e la coltivazione intensiva fanno sì che non si rilevano elementi vegetali di tipo naturaliforme, se non in prossimità dei corsi d'acqua come formazioni ripariali arbustive o sui versanti più acclivi.

L'impianto ricade in un paesaggio agrario rurale a trama varia per la struttura orografica del territorio, segnata dalla trama delle strade interpoderali e punteggiata dalle sporadiche masserie, localizzata alle spalle del lago costiero di Lesina e delimitato a sud dalla linea di crinale individuata che lo separa dalla piana agricola del torrente Candelaro e dal mosaico di vigneti e oliveti a corona del centro di San Severo.

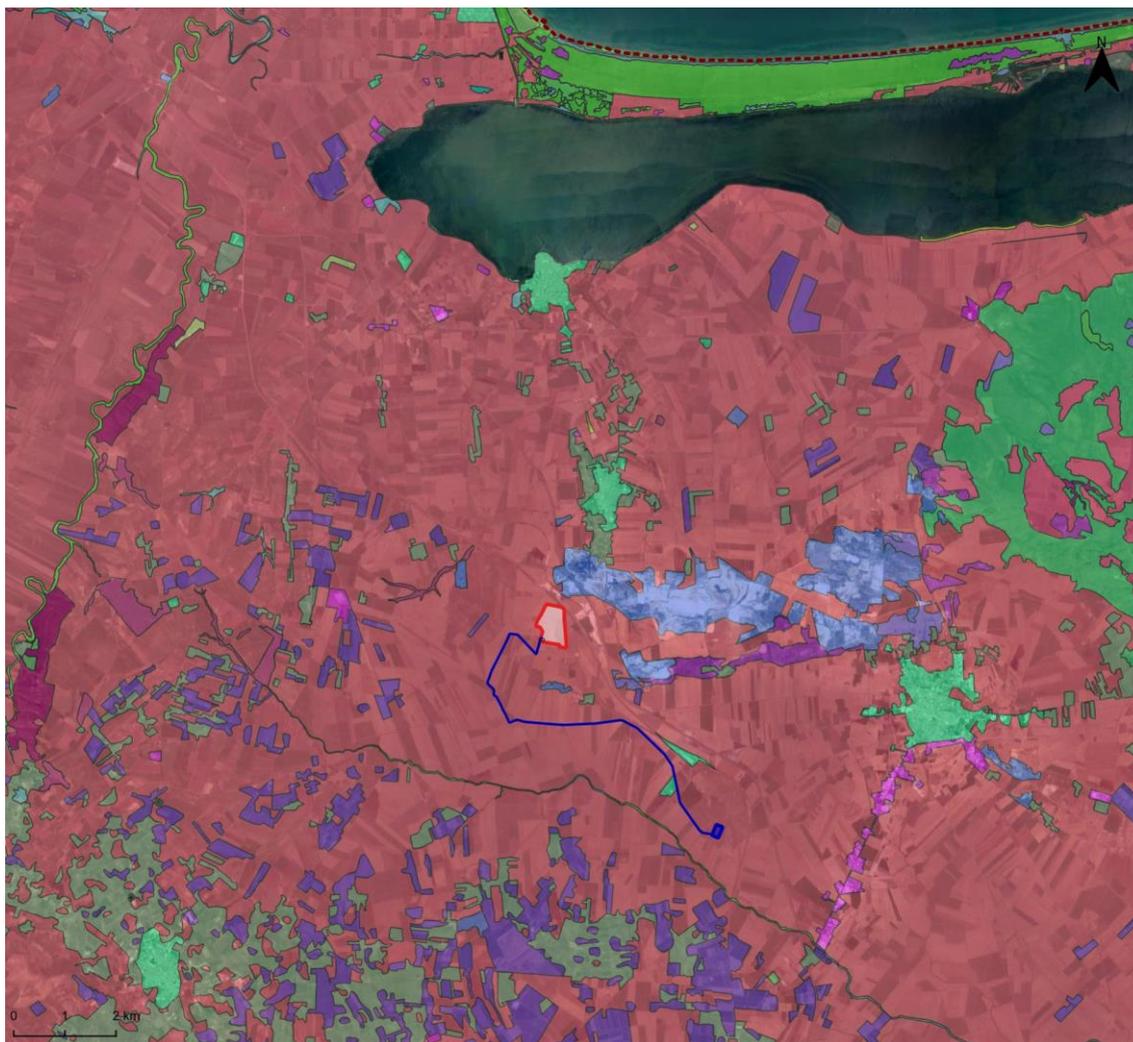
Il paesaggio rurale del Tavoliere, quindi, si caratterizza per la forte antropizzazione agricola del territorio con netta prevalenza delle coltivazioni destinate ai cereali.

La presenza di numerosi corsi d'acqua, la natura pianeggiante dei suoli e la loro fertilità ha reso il Tavoliere una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva e, pertanto, un contesto agricolo spesso invasivo e fortemente specializzato in cui le aree naturali occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito. Queste, inoltre, risultano molto frammentate con l'unica eccezione delle aree umide lungo la costa che rappresentano il 2%. I boschi coprono solo il 0,4% della superficie naturale e la loro distribuzione è strettamente legata al corso dei torrenti, trattandosi per la maggior parte di formazioni ripariali a salice bianco, salice rosso, olmo e pioppo bianco. Mentre le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive sono molto ridotte e occupano meno dell'1% dell'intera superficie del Tavoliere.

Il paesaggio rurale è stato fortemente condizionato dal sistema insediativo rurale-storico, in riferimento alla sua trasformazione e stratificazione nel corso del tempo.

Fino alla riforma fondiaria della prima metà del '900, infatti, il Tavoliere era occupato ancora da vaste distese destinate a pascolo, un territorio ancora molto collegato alla tradizione della transumanza. Il sistema viario peculiare della Puglia a testimonianza di ciò è quello rappresentato dal tracciato degli antichi "tratturi" e "tratturelli", legato alla pratica della "mena" delle pecore, la quale ha segnato i territori delle pianure del Tavoliere e su cui si è andata articolando la nuova rete stradale e il nuovo sistema insediativo. La rete tratturale, lungo la quale si snodavano vari edifici e pertinenze (come le poste e le masserie pastorali), è andata progressivamente sparendo a seguito dell'abbandono delle attività tradizionali legate al pascolo. Oggi le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive sono molto ridotte e occupano meno dell'1% dell'intera superficie del Tavoliere.

Nelle figure a seguire si riportano il progetto Carta dei Tipi e delle Unità di Paesaggio (Carta della natura elaborata dall'ISPRA) e la Carta dell'uso del suolo (aggiornamento 2011) in dettaglio dell'area in esame.

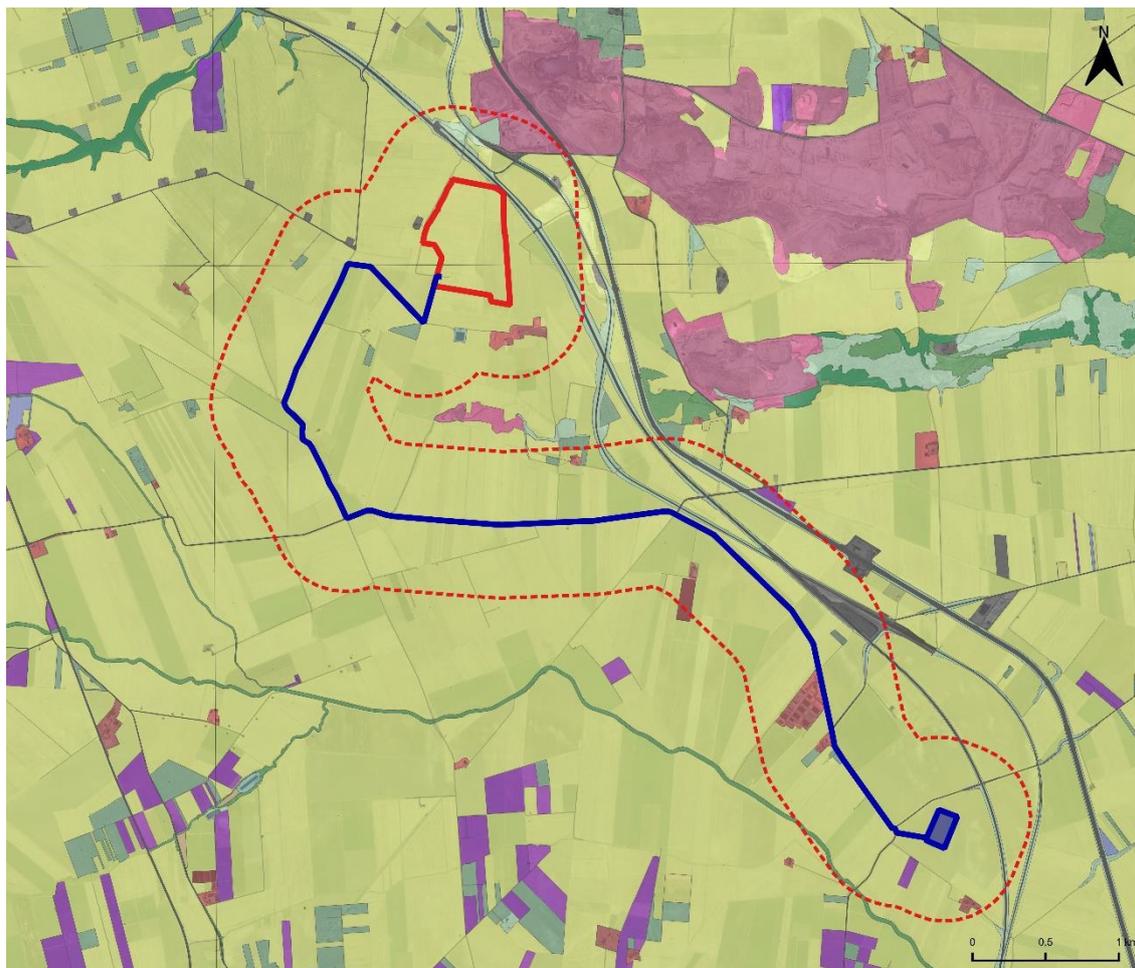


Carta della Natura

Carta dei Tipi di Paesaggio

- | | |
|---|--|
| ■ Aree argillose ad erosione accelerata | ■ Ginepri e cespuglieti delle dune |
| ■ Banchi di fango fluviali con vegetazione a carattere mediterraneo | ■ Leccete sud-italiane e siciliane |
| ■ Boscaglie di <i>Ostrya carpinifolia</i> | ■ Macchia bassa a olivastro e lentisco |
| ■ Boschi submediterranei orientali di quercia bianca dell'Italia meridionale | ■ Oliveti |
| ■ Cave | ■ Piantagioni di conifere |
| ■ Cespuglieti a sclerofille delle dune | ■ Piantagioni di eucalipti |
| ■ Città, centri abitati | ■ Praterie xeriche del piano collinare |
| ■ Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi | ■ Prati mediterranei subnitrofilii |
| ■ Dune alberate | ■ Seminativi intensivi e continui |
| ■ Dune mobili e dune bianche | ■ Siti industriali attivi |
| ■ Foreste mediterranee ripariali a pioppo | ■ Spiagge |
| ■ Formazione a olivastro e carrubo | ■ Vegetazione dei canneti e di specie simili |
| ■ Frutteti | ■ Vegetazione tirrenica-submediterranea a <i>Rubus ulmifolius</i> |
| ■ Garighe e macchie mesomediterranee calcicole | ■ Vigneti |

Figura 2-1. Progetto Carta della Natura. Fonte: ISPRA – Sistema Informativo di Carta della Natura.



Uso del suolo

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> aree a pascolo naturale, praterie, incolti aree a vegetazione sclerofilla aree estrattive bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui boschi di latifoglie canali e idrovie cantieri e spazi in costruzione e scavi cespuglieti e arbusteti colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree irrigue colture temporanee associate a colture permanenti frutteti e frutti minori insediamenti produttivi agricoli insediamento in disuso | <ul style="list-style-type: none"> insediamento industriale o artigianale con spazi annessi prati alberati, pascoli alberati reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto dell'energia reti ferroviarie comprese le superfici annesse reti stradali e spazi accessori seminativi semplici in aree irrigue seminativi semplici in aree non irrigue sistemi colturali e particellari complessi suoli rimaneggiati e artefatti superfici a copertura erbacea densa tessuto residenziale sparso uliveti vigneti |
|--|--|

Figura 2-2. Carta dell'uso del suolo (aggiornamento 2011) con buffer di 500 m.

3 RILIEVO DI ELEMENTI CARATTERISITCI DEL PAESAGGIO AGRARIO

All'interno delle aree destinate all'impianto, in adiacenza ad esso e nell'intorno del buffer di 500 m non si rileva la presenza di vigneti, olivi monumentali e coltivazioni di pregio o di particolare interesse agronomico. Nella figura seguente vengono mappati, nel buffer di 500 m dall'impianto, gli elementi principali che caratterizzano il paesaggio agrario (alberature, poderi e oliveti, vasche di raccolta per scopi irrigui e formazioni arbustive ripariali). Si sottolinea che gli esemplari di oliveti e gli appezzamenti coltivati a vigneti sono sporadici come evidenziato in Figura 3-1.

La piana ad agricoltura intensiva è quasi priva di alberature ed è segnata dalla trama delle strade interpoderali e punteggiata dalle sporadiche masserie.

Gli unici elementi vegetali sono formazioni ripariali con un elenco floristico di scarso valore vegetazionale lungo il reticolo idrografico minore.

È un paesaggio agricolo semplificato dalle colture monospecifiche e non sono presenti esemplari arborei di tipo monumentale o elementi materici come muretti a secco, a delimitazione delle particelle dei campi coltivati, o altre strutture significative.

Nella figura sono mappati, nel buffer di 500 m dall'impianto, i pochi elementi (oliveti, tessere di vigneti e masserie) propri del paesaggio del tavoliere delle puglie ma che di fatto non caratterizzano il buffer quale area di rilievo.

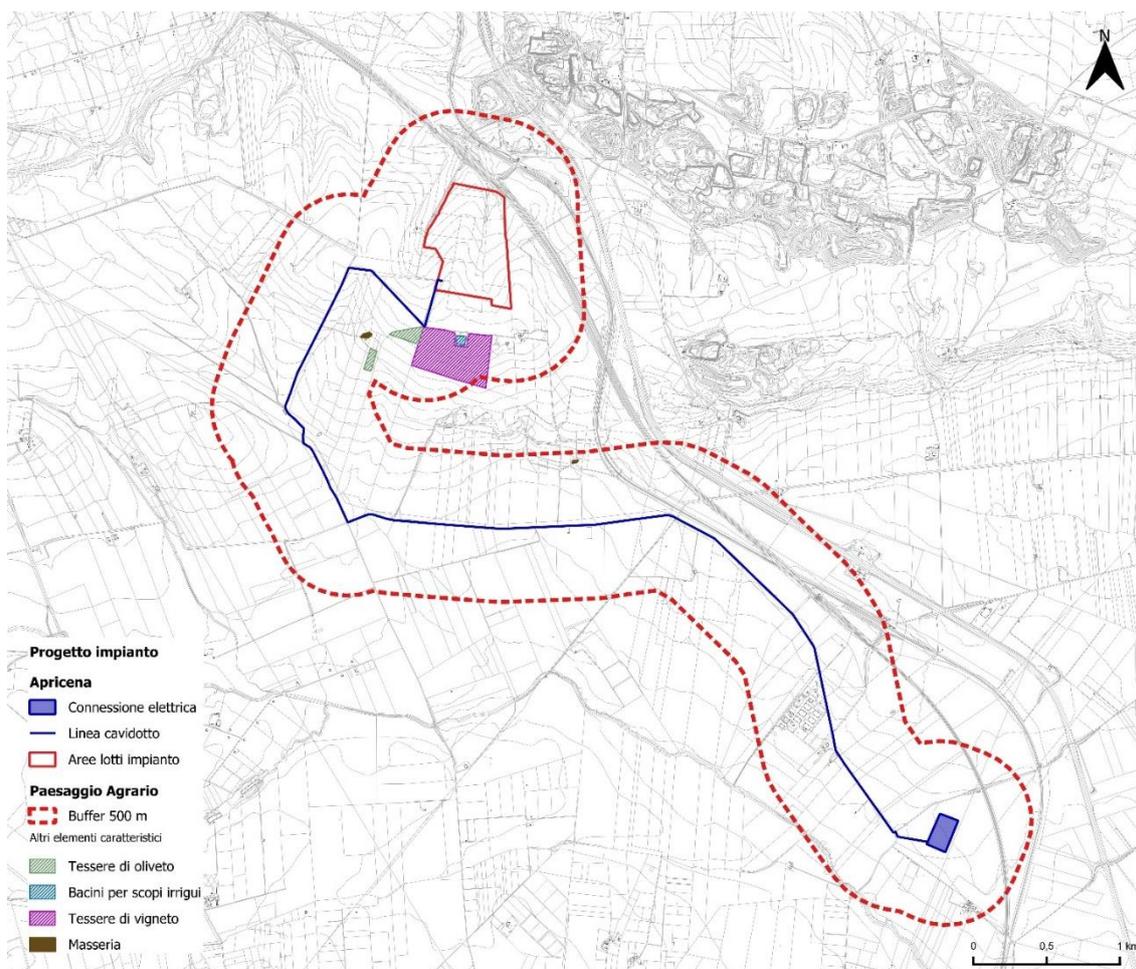


Figura 3-1. Rilievo di elementi paesaggio agrario nel buffer di 500 m su CTR.

Di seguito si riporta la documentazione fotografica del sopralluogo effettuato nelle aree di ciascun lotto e nell'immediato intorno.

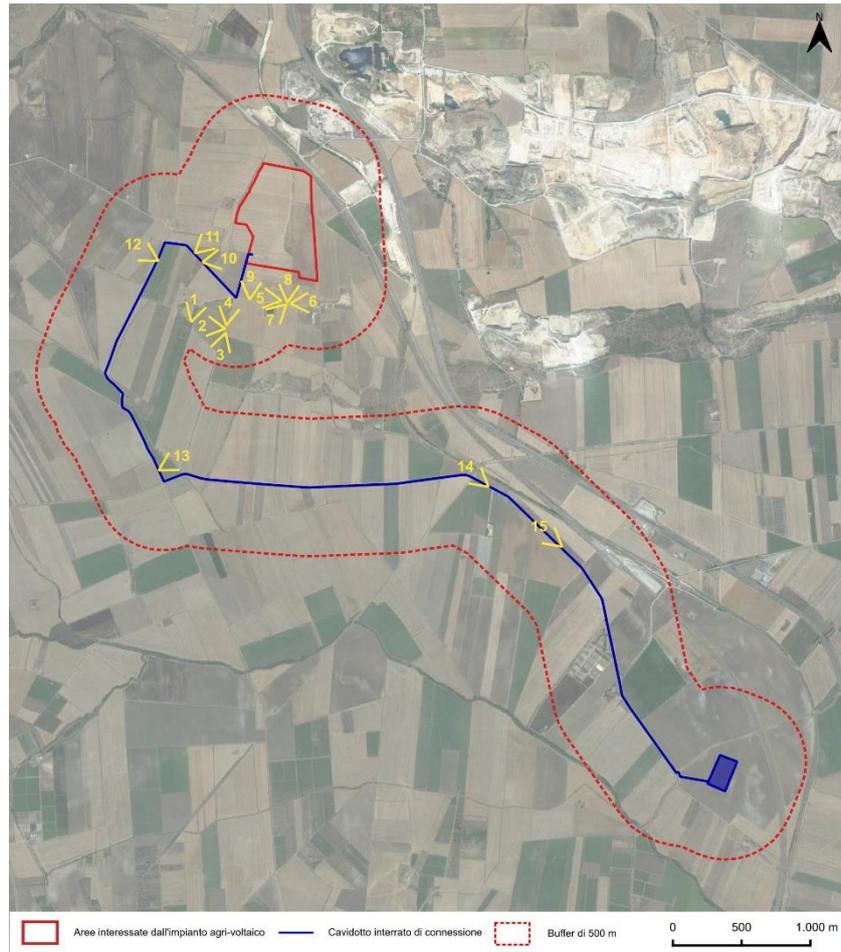


Figura 3-2. Punti di presa fotografica.



Figura 3-3. Vista 1.



Figura 3-4. Vista 2.



Figura 3-5. Vista 3.

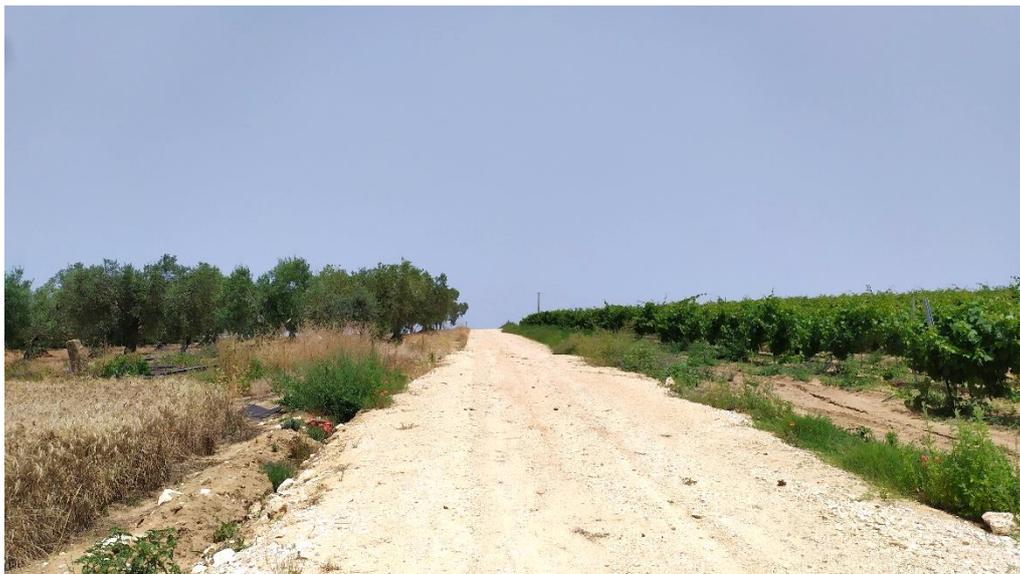


Figura 3-6. Vista 4.



Figura 3-7. Vista 5.



Figura 3-8. Vista 6.



Figura 3-9. Vista 7.



Figura 3-10. Vista 8.



Figura 3-11. Vista 9.



Figura 3-12. Vista 10.



Figura 3-13. Vista 11.



Figura 3-14. Vista 12.

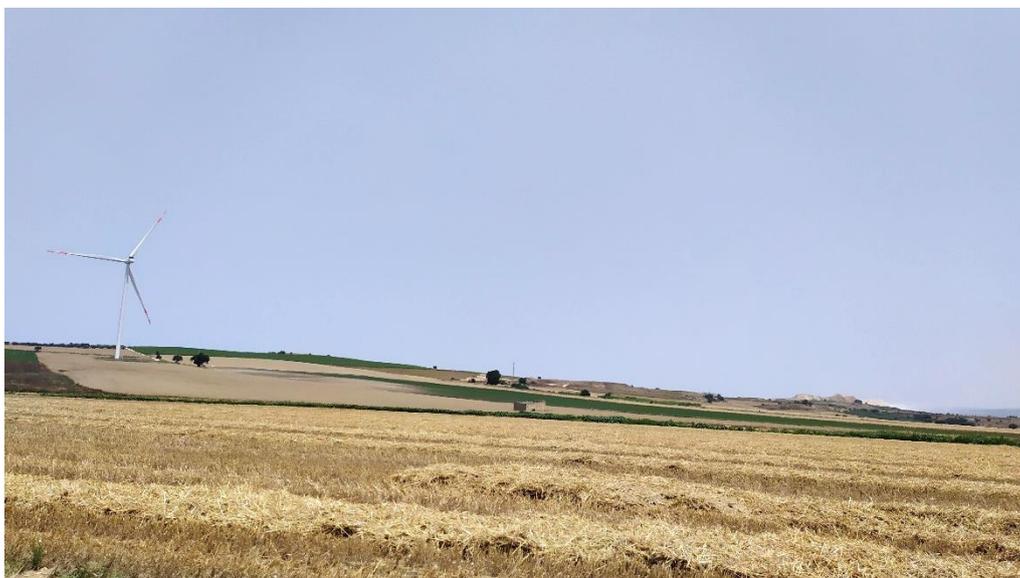


Figura 3-15. Vista 13.



Figura 3-16. Vista 14.



Figura 3-17. Vista 15.

Nella figura seguente vengono mappati, nel buffer di 500 m dall'impianto, gli elementi principali che caratterizzano il paesaggio agrario (tessere di oliveti e vigneti, vasche di raccolta per scopi irrigui e masserie).

4 CONCLUSIONI

Ottemperando alle norme regionali in materia di rilascio di autorizzazione per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra in zona agricola (nella fattispecie impianto agri-fotovoltaico ai sensi delle Linee Guida pubblicate dal MiTE a giugno 2022), ed in particolare con riferimento al D.G.R Puglia 3029/2010 nonché la D.D. n.1/2011 art. 4.3.3, previa perimetrazione cartografica di una fascia della larghezza di 500 metri nell'intorno dell'intero impianto (compreso il tracciato del cavidotto interrato), sono stati eseguiti appositi sopralluoghi al fine di poter rilevare l'eventuale presenza di elementi caratteristici del paesaggio agrario nelle aree interessate dall'impianto agri-fotovoltaico in progetto.

A seguito del sopralluogo eseguito sul campo si può affermare che l'area interessata dalla realizzazione del progetto di impianto agro-fotovoltaico con relative opere di connessione e le aree circostanti nell'intorno definito da un buffer di 500 m **non sono interessate dalla presenza di alberature, alberi monumentali, muretti a secco, coltivazioni di pregio e di particolare interesse agronomico.**

Gli unici elementi vegetazionali che si distinguono nel paesaggio agrario ormai semplificato sono alcune fasce arboree e/o cespugliate discontinue e frammentate di nessun rilievo vegetazionale presenti lungo le arterie infrastrutturali che non interferiscono in alcun modo con le opere in progetto.

In tal senso non sarà necessario prevedere sistemi di protezione sugli elementi vegetazionali presenti.

Le opere di connessione previste nel progetto per la realizzazione dell'impianto saranno interrate e realizzate in fregio alla viabilità esistente.

Le informazioni sopra riportate in grassetto permettono di affermare che non è necessario allegare alla presente relazione il rilievo geo riferito degli elementi agrari.